

# Regolamento utilizzo cellulari e internet

Prot. n. 7060/C27e

Ancona, 20 novembre 2013

Oggetto: **collaborazione educativa scuola -famiglia - informazioni generali uso dei telefoni cellulari e Internet - CIRCOLARE PERMANENTE**

Gentili famiglie,

cerchiamo di dimostrare quotidianamente che l'istruzione da noi impartita non è fine a se stessa, ma è mirata innanzitutto alla formazione educativa dei nostri ragazzi. Cerchiamo di raggiungere tale risultato, attraverso il dialogo con loro ed uno stretto contatto con le famiglie, senza la collaborazione delle quali la nostra azione è debole.

Troppo spesso i preadolescenti fanno uso anomalo del cellulare, disponendo essi di modelli sofisticati e della incontrollata connessione ad Internet, senza possedere la maturità necessaria per farne uso, in assenza delle più basilari cognizioni circa la legislazione sulla privacy, ignari delle più elementari conoscenze circa i pericoli che si corrono a ricevere e diffondere immagini sconvenienti, ora blasfeme, ora volgari, ora violente, ora addirittura testimonianza di avvenuti reati. **Negli ultimissimi anni si è ampiamente diffuso l'accesso a social network quali Facebook che espongono i minorenni (dunque le loro famiglie!) al rischio della diffamazione altrui o ad un inconsapevole discredito lanciato su se stessi** (sono frequenti la pubblicazione di giudizi pesanti su compagni, irrisione di Docenti, ingenua rivelazioni sulla propria vita... foto, messaggi, conversazioni possono essere viste anche da sconosciuti, non si dovrebbe postare nulla di cui ci si potrebbe pentire in futuro).

**Troppo spesso le famiglie stesse non hanno sulla tematica una consapevolezza a tutto tondo.**

Pur tenendo presente che la trasgressione attira da sempre i preadolescenti e che entro certi limiti essa è normale, occorre considerare che la moderna tecnologia consente un'amplificazione eccessiva di tali normali inclinazioni, esasperate peraltro da non congrue sollecitazioni da

parte dell'ambiente circostante, la cui responsabilità è tutta del mondo adulto.

E' mio dovere informare le famiglie che la scrivente, in quanto pubblico ufficiale, nel dubbio che attraverso un cellulare si sia commesso un qualche reato (è ovviamente reato diffondere materiale pornografico e/o blasfemo a minorenni), è tenuta ad informare la competente autorità giudiziaria e a chiamare la Polizia per il sequestro dell'apparecchio.

Informo altresì che (Direttiva del Ministro dell'Istruzione 30/11/07) una circolazione incontrollata di filmati, registrazione audio, fotografie digitali può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali degli interessati, tanto più grave quando riguardi dati sensibili (informazioni relative allo stato di salute, alla razza, alle convinzioni religiose, politiche, sindacali).

Si richiamano gli obblighi di preventiva informazione e di necessaria acquisizione del consenso dell'interessato da parte di chi raccoglie e utilizza questi dati personali mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici. L'inosservanza di tali obblighi espone gli studenti, o chiunque compia tali atti nelle scuole, alle sanzioni previste dalla Legge, fra le quali il pagamento di una multa da 3.000 a 18.000€, ovvero da 5.000 a 30.000€ nei casi più gravi.

Resta ovviamente lecito scattare foto, registrare filmati per uso personale (es. foto ricordo di una premiazione, filmato di una rappresentazione teatrale, registrazione di una particolare lezione per un compagno assente,...), con le normali limitazioni previste dal Codice Civile, "abuso dell'immagine altrui" o "pubblicazioni oscene", per le quali pure esistono sanzioni.

Si ricorda ricorda infine che, anche per lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" **gli studenti sono titolari del diritto alla riservatezza ed hanno il dovere di osservare verso il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Personale tutto ed i loro Compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.** L'utilizzo improprio dei telefonini e, tramite essi, dei social network, costituisce pertanto anche una grave

manca sul piano disciplinare, per la quale la scuola prevede sanzioni secondo la procedura stabilita dal nostro Regolamento di Istituto.

Invito tutti i genitori a:

1. parlare con i propri figli, istruirli opportunamente e verificare attentamente il contenuto dei loro cellulari, informando prontamente l'autorità giudiziaria nel caso di scoperte sospette;
2. evitare, se possibile, di mandare i propri figli a scuola con il cellulare;
3. ricordare comunque ai propri figli che a scuola non ne è consentito l'uso;
4. ricordare ai propri figli che la scuola, constatato l'uso dell'apparecchio, procederà al suo ritiro ed in caso di reiterazione d'uso, alla restituzione ai soli genitori.

Segnalo agli stessi genitori che, pur essendo gli insegnanti edotti sulla necessità di operare a scuola un controllo severo:

- a) non è possibile perquisire i ragazzi, sorvegliarli anche nel bagno o, in ogni momento, negli spogliatoi della palestra;
- b) la tecnologia – ad es. l'uso della modalità “silenzioso” – non ci aiuta nell'individuazione dei trasgressori;
- c) il “bluetooth”, di cui moltissimi ragazzi sono già dotati (si tratta di una connessione a raggi infrarossi tramite cui arrivano immagini e testi da cellulari che si trovino nello stesso ambiente, anche senza l'intervento attivo del ricevente) costituisce un problema in più.

Osservo inoltre che:

- se i ragazzi tengono il cellulare spento, nessuna immagine o testo sconveniente può loro arrivare nei locali scolastici;
- non è necessario acquistare ai ragazzi l'ultimissimo tipo di video cellulare, per di più dotato della possibilità di collegamento ad internet;
- non è nemmeno indispensabile che i ragazzi giungano a scuola con il cellulare (forse per sei ore al giorno si può sopravvivere senza...);
- trovarsi di fronte ad un problema da risolvere e non avere il cellulare a disposizione può aiutare la crescita emotiva ed intellettuale, riducendo la dipendenza dall'adulto.

Mi preme infine aggiungere che:

- è opportuno esigere dai propri figli il cellulare spento mentre fanno i compiti: il contatto continuo con l'esterno inficia le capacità di concentrazione e la resa intellettuale;
- è bene esigere il cellulare spento durante la notte: sono documentati stress da cellulare per contatti nelle ore più profonde della notte, in cui è necessario che il sonno sia tranquillo;
- numerose ricerche scientifiche ipotizzano che un uso eccessivo e prolungato nel tempo del cellulare, soprattutto in età giovanile, possa provocare danni alla salute per esposizione alle onde elettromagnetiche: il buon senso consiglia un sano principio di precauzione;
- i minori sono esposti a notevoli pericoli (pedofilia, blasfemia, autolesionismo, pornografia, truffe, sette, ...) anche attraverso l'uso di internet: è raccomandabile collocare i computer in luoghi centrali della casa, per un uso accompagnato e condiviso dello strumento. Sarebbe anche bene meditare a lungo prima di consentire, ai minorenni, il libero uso di Internet attraverso i cellulari, perché il doveroso controllo è ovviamente più difficile;
- per non intaccare la qualità del rapporto genitori-figli, spiegare chiaramente ai ragazzi che occorre trovare **un equilibrio tra il loro bisogno sempre maggiore di indipendenza e di privacy e le preoccupazioni genitoriali relativamente alla sicurezza**: i genitori debbono assicurarsi che i propri figli sappiano a chi chiedere aiuto se qualcuno li infastidisce e aiutarli a capire come prendere **decisioni responsabili e sicure su cosa pubblicano, poiché tutto ciò che mettono online può essere interpretato o usato nel modo sbagliato**. A tal fine è opportuno parlare della sicurezza in ambito tecnologico come se si parlasse della sicurezza sulla strada o nel mondo dello sport.

Sottolineo, per finire, che il nostro Istituto è particolarmente attento alla problematica che la presente nota evidenzia e proprio per questo già da svariati anni organizza iniziative per i ragazzi ed un importante incontro con la Polizia delle Telecomunicazioni e con il CO.RE.COM per sensibilizzare ed istruire tutte le famiglie. Vuole segnalare che la partecipazione delle famiglie è solitamente più che esigua. Invito ad una più

forte condivisione: senza il Vostro aiuto, l'azione preventiva della scuola non è sempre efficace come vorremmo.